

**Ostia**

Via Litoranea  
Modificato  
il traffico

■ L'avvio ufficiale della stazione balneare ha riproposto il problema del traffico lungo la litoranea - da Ostia verso Torvaldina - e le ore d'accesso agli stabilimenti e alle spiagge libere (Capo d'otta e Castelporzano) gestiti dal Comune Necessarie, dunque, alcune misure d'emergenza e diverse modifiche al tracciato che una giornata al mare si non trasferisca in una giornata incastriata nel caos. I nuovi provvedimenti comunicati ieri dall'assessore al traffico sono adozione temporanea (fino al termine della stagione balneare) del senso unico di marcia sulla via Litoranea nel tratto verso piazza A. Vespucci e via del Lido di Castelporzano, con percorso alternativo, via del Lido di Castelporzano o via Cristoforo Colombo. I percorsi deviati in occasione dei campionati mondiali di calcio anche su alcune zone a nord di Ostia. Traffico chiuso sui via Giuliano da Sangallo (dove è stato sistemato un riazzichiamo) nel tratto compreso tra il lungomare Paolo Torelli e corso duca di Genova. Intanto rimanendo sulle questioni del traffico, da ieri non sono più disponibili i punti di ristoro di Capocotta, i vigili urbani della XII circoscrizione, in un blitz da inizio estate hanno appreso i sigilli ai undici chioschi abusivi che dall'inizio di maggio avevano incominciato a funzionare su questa spiaggia. L'ordinanza è stata decisa dal Coordinamento ittico sanitario romano. Con quale motivazione? Perché non ci sono i bagni - hanno spiegato alcuni capocottai che ormai da dodici anni gestiscono i chioschi in questo lembo di spiaggia ancora incontaminata. Ma è evidente che si tratta di un'ennesima scusa per far diventare questo spazio terra di nessuno.

Cominciano stamane alle 8.30 gli esami di maturità per gli studenti delle superiori. Domani secondo compito scritto

Il provveditore alle prese con le rinunce dei commissari che hanno superato il 30% «Già sostituiti i presidenti»

# Prova d'italiano per 50.000

Prima prova di maturità, stamane, per cinquantamila studenti degli istituti superiori. Alle 8.30 agli esaminandi saranno lette dal presidente di commissione le quattro tracce della prova scritta d'italiano. Domani le altre prove (diverificate per tipi di scuola) ieri, il provveditore ha avuto a che fare con la defezione di oltre il 30% dei professori chiamati a formare le commissioni d'esame.

**GIAMPAOLO TUCCI**

■ Un esame vecchio, i professori, come ogni anno stanchi e rinunciati al provveditore e i suoi collaboratori che nella calura estiva, hanno cercato di abbattere in qualche modo le commissioni ieri al provveditore Pasquale Capo è venuta l'emiracchia. All'ordine del giorno le defezioni dei professori chiamati a formare le commissioni d'esame. Nella tarda serata erano giunte rinunce (con certificato medico allegato) da parte di oltre il 30% di commissari e presiedenti. Comunque a parte le mille smagliature di un sistema giunto al suo ventiduesimo anno di sperimentazione, stamani alle 8 circa 50.000 studenti delle scuole superiori di Roma e provincia cominceranno a giocare. Primo giorno di esami di maturità, con la prova scritta d'italiano. Cinque ore di tempo per gli esaminandi. Sono 9.448 negli istituti commerciali e 8.200 nei licei scientifici,



In attesa degli esami davanti al liceo scientifico Newton

Le anticipazioni avrebbero riguardato Verga i problemi dell'unificazione europea poi, roba dell'anno scorso Manzoni la rivoluzione francese, l'importanza della scienza nella società moderna. Resta il problema commissari ieri per coordinare dei provveditori, è stata una corsa contro il tempo. La dottoressa Lina Sergi, dirigente della

divisione esami, il maturità del provveditorato ha fatto la spola tra il suo piano e quello del provveditore. «Le rinunce» sono state finora di 913 commissari e 115 professori. Ma la lista potrebbe ingrossarsi, c'è tempo fino a prima d'Inizio degli esami per rinunciare. Noi lavoreremo tutta la notte per coprire i posti vacanti. Il Rushio per gli esami? No, abbiamo già assicurato la presenza dei professori. La percentuale di «defensori» non è di molto superiore a quella degli altri anni. L'anno scorso ci si è girati intorno al 28%. Con chi sostiene la moltitudine di «malati» Neolaureati professionisti in pensione, supplenti vari. Le ragioni che professori e «facoltati» adducono per motivare questa defezione abituale di massa?

Le paghe sono misere - dice Patrizia Sentinelli segretaria generale Cgil scuola - poco 400 mila lire per le indennità d'esame e un'indennità di missione per chi va fuori in pratica vengono pagate le spese d'albergo. E dunque soltanto una questione (legittima) di bassa retribuzione? Gli alberghi delle città mondiali dove avrebbero dovuto non esserci posti per i commissari in missione lontano da casa? I posti a quanto pare non mancano. «Non è questo il problema - spiega Sentinelli - La Cgil aveva anche proposto al provveditorato di fare convenzioni con gli alberghi. Ma non è questo il punto. Qual è allora? I mondiali sono soltanto un disagio in più. Ma in realtà questi anni è cambiato il sistema di nomina delle commissioni. Proprio in vista dei mondiali il ministero della Pubblica Istruzione ha varato un provvedimento che invita a formare le commissioni con professori residenti nella città o provincia dell'istituto. In pratica le commissioni di Roma sono state fatti con professori residenti nella zona». Insomma, niente viaggi in altre città, niente in denuncia di missione i commissari avrebbero dovuto lavorare un mese in più per sole 400 mila lire. Un marino in fondo per evitare defezioni a catena sarebbe bastato poco dare ai professori i soldi non spesi per gli alberghi.

Denuncia di De Laurenti, presidente di «Ville e Parchi»

## Ville abbandonate e saccheggiate «La responsabilità è del Campidoglio»



Villa Torlonia e villa Blanc: abbandonate ai vandali

È l'amministrazione pubblica a lasciare le ville storiche in stato di abbandono, poi allo sfascio segue il vandalismo, questa la denuncia di Pietro De Laurenti, presidente dell'associazione «Ville e Parchi». Cediamo concordo: «Tutto rovina nella più criminosa indifferenza». Per il patrimonio ambientale i soli scompaiono e intanto un furto e un atto di teppismo hanno colpito nei giorni scorsi villa Blanc e villa Torlonia.

■ La prima a dare il cattivo esempio è l'amministrazione pubblica, poi all'abbandono segue il vandalismo. Risultato le ville storiche precipitano nel degrado. Questa la denuncia di Pietro De Laurenti, presidente dell'associazione «Ville e Parchi». «Se ci fosse una gestione più rigorosa, attenta, clinica del bene pubblico - ha detto De Laurenti - nessuno sarebbe tentato di guastare un patrimonio di cui si sentirebbe legittimo proprietario». Un deterrente al vandalismo e soprattutto ai furti a scopo di lucro è la sorveglianza, secondo De Laurenti: «Il Comune dovrebbe altrettante veri e propri servizi speciali di vigilanza in azione giorno e notte - aggiunge il presidente - non bastano

pochi uomini sparpagliati e senza competenze». Sabato notte villa Blanc è stata vittima di un ennesimo sfregio, una splendida balaustra in stile liberty all'interno della villa è stata divelta e trascinata il furto sembra opera di marmisti esperti, capaci di smontare le colonne di marmo senza recare alcun danno. Altro sciempio a villa Torlonia, nella notte tra sabato e domenica, i due grifoni che ornavano le colonne dell'ingresso sono stati divelti, danneggiati e abbandonati sulla strada. In questo caso si parla di «teppismo malizioso», quasi un gesto ad hoc per invocare i soldi veloci dei privati. Di appello in favore dei privati ne sono partiti tanti da quando il Comune dopo l'esproprio e

l'apertura ha abbandonato la villa ad un progressivo degrado. Per villa Blanc infatti il mistero dei Beni culti al si è impegnato per il diritto di prelazione. Il problema apparentemente è quello dei fondi. «Non è vero che non ci sono i 20 miliardi necessari - ha dichiarato De Laurenti - È la volontà politica che manca. D'accordo con questa valutazione è Antonio Cederna: «Tutto va in rovina ha - dicono Carraro fa demagogia con dichiarazioni destinate a colpire l'opinione pubblica, cui regolarmente non seguono i fatti», ha dichiarato De Laurenti. C'è un futuro di ristrutturazione invece per la Casina delle Rose di villa Borghese, dopo vent'anni di abbandono il Comune cederà la villa in gestione alla Fiera di Roma per venire anni in cambio di un canone simbolico e, naturalmente, delle opere di restauro. □ DV



**Autovox**  
Concesso  
il marchio  
esclusivo

**Donne**  
La «Goccia»  
dell'Udi  
cambia sede

L'associazione culturale l'ha tenuto «vivo» in questi anni

## «Alice» va in tribunale Ai privati l'ex cinema Doria?

Il cinema Dona non fa programmazione dal 1979. Un gruppo di giovani lo ha salvato dal degrado trasformandolo in «Alice nella città», un attivissimo centro sociale. Ma si è fatta ben presto viva l'ex affittuaria che ha portato il collettivo in tribunale. In una conferenza stampa vengono rese pubbliche le vicende giudiziarie che stanno portando il «Dona» nelle mani di un privato.

■ I centri sociali della città non stanno in buona salute. Il loro male non deriva dalla mancanza di idee, bensì dalla carenza volontà delle istituzioni nel salvaguardare e tutelare un discorso di questo tipo. E una costante nella Capitale gli spazi per la cultura si assottigliano: la «legge» bussa alle porte dei pochi Centri esistenti per notificare uno sfiduciamento o l'infarto. E rimasto abbandonato per circa dieci anni. Poi nel 1987 un gruppo di giovani l'ha occupato, ristrutturato e ne ha fatto la sede di un centro polivalente aperto allo spettacolo.

Ed ecco spuntare i primi problemi: l'ex affittuaria, Patrizia Colombo subentrata in gestione alla morte del marito, porta «Alice» in tribunale. Ma il cinema non era più attivo dal 1979. La stessa Colombo aveva ricevuto nel 1982 una ordinanza provvisoria di rilascio dell'immobile per morosità. Il lacp era creditore di 40 milioni, somma che la donna decide di pagare quando è ormai fuori tempo massimo per la validità del contratto - ha spiegato Simona Massarini, uno degli avvocati del collettivo. A locale chiuso la Colombo cede l'azienda ad una società di comodo della quale è socia la «Benvenuto Bonfant Ltd.» che esercitava il diritto di pm/lazio ne versando una caparra di 193 milioni. Dopo che la Bonfant cita il lacp in giudizio lamentando la riancata vendita dell'immobile. L'istituto da

parte sua chiede la rischiusione del preliminare di vendita e l'incameramento della caparra. Il tribunale, nel 1988, da ragazzo al lacp condanna ido la Colombo a rilasciare l'immobile dichiarando risolto il preliminare di vendita con la «Bonfant» e autorizzando l'istituto ad incamerare la caparra. Nel 1987, la società ricorre alla corte d'appello. La sentenza arriva nel febbraio di quest'anno imponendo al lacp a vendere l'immobile alla «Bonfant» per la somma di 800 milioni e dà ancora una volta torto alla Colombo. La vicenda Dona è una specie di romanzo - ha ironicamente detto nel suo intervento Renato Nicolini - «L'assessore Battistuzzi e una persona simpatica con dei balli ben curati, ma dovrebbe pur ricevere qualcuno». Sandro Del Falto ha invece proposto di «lasciare tutte le strade possibili affinché non venga cari la destinazione d'uso».

Giovedì 28 giugno 1990, ore 18  
Aula del Senato ex albergo Bologna  
Via di S. Chiara, 4 (Pantheon)  
Ottaviano Del Turco  
e Aldo Tortorella  
discuteranno il volume  
di Paolo Ciolfi e Franco Ottaviano

**Un partito per il leader**  
*Il nuovo corso del Psi  
dal Midas agli anni Novanta*  
Rubbettino Editore  
Coordinatore Sandro Curzi, direttore del Tg3  
Saranno presenti gli autori

**GIOVEDÌ 21 GIUGNO - Ore 17.00**  
presso la sezione ESQUILINO  
Via Principe Amedeo, 188

**RIUNIONE DEL COMITATO FEDERALE  
E DELLA COMMISSIONE FEDERALE  
DI GARANZIA**

O.d.g.: 1) Elezione Commissioni di lavoro del C.F.  
2) Attribuzione incarichi di lavoro  
3) Votazione del regolamento

Relatori: **Carlo Leoni**  
Segretario della Federazione romana del Psi  
**Fausto Tarantino**

**A LOURDES**  
con PREITE  
COSENZA  
dal 1965 Autolinea Internazionale  
COSENZA-NAPOLI-ROMA-GENOVA-LOURDES  
(e ritorno con escursioni in varie città)

**6 GIORNI:** L. 450.000  
13/6-4 18/23-5/8/13/6 22/27-6 6/11-7 20/25-7  
3/6-8 17/22-8 31/8-5/9 7/12-9 14/19-9 21/26-9  
29/9-4 5/10-10

**9 GIORNI:** Via Andora-Barcellona L. 650.000  
22/3/0-7 13/21-8 27-8/4-9 17/25-9

**10 GIORNI:** Via Never Parigi L. 800.000  
8/17 7 9/18-8

La viaggia comprende viaggio in pullman turistico pensione completa in ottimi hotel camere doppie con servizi privati e autocarri. Per gruppi comuni, possibilità di variazione di programma e di durata con partenza da qualsiasi località italiana.

Prenotazioni ed informazioni:  
PREITE viale Roma, 40 - COSENZA - Tel. (0964) 28836-24946  
Organizzazione tecnica La Maison Du Pelerin-Lourdes

**Per una nuova politica  
Per una nuova sinistra giovanile  
di trasformazione**

Venerdì 22, ore 16.30  
via Principe Amedeo, 188

**Assemblea romana  
in preparazione  
dell'incontro  
nazionale di Rimini**

FEDERAZIONE GIOVANILE COMUNISTA DI ROMA

**Abbonatevi a**

**L'Unità**

**CGIL LAZIO**  
**IL POTERE DEL SINDACATO  
VIZI PRIVATI  
E PUBBLICHE VIRTÙ**

Da una indagine sulle presenze del sindacato nelle sedi istituzionali e nei Consigli di Amministrazione, un contributo al dibattito sulla democrazia economica.

Introduce **FULVIO VENTO** (Segretario generale Cgil Lazio)

Interviene **STEFANO PATRIARCA** (Direttore Ires Nazionale)

Conclude **OTTAVIANO DEL TURCO** (Segretario generale aggiunto Cgil nazionale)

Presiede **MASSIMO CAMPANILE** (Segretario generale aggiunto Cgil Lazio)

Martedì 26 Giugno ore 10  
Sala A Fredda - Via Buonarroti, 12